

I RIMATTI

*Non so se il Padreterno
ha avuto informazione,
che dalle nostre parti
cinquanta e più persone*

*il Mercoledì canonico
ai piedi gli scarponi,
lo zaino sulle spalle,
in mano due bastoni,*

*percorrono le strade
non solo della vita,
ma quelle più difficil
dei monti più in salita,*

*si parla di sti matti,
chiamati "Maltrainsem",
insieme van compatti
dicendo "andem...andem"*

*Legati da amicizia,
spartir fatica e tempo,
smaltendo la pigrizia
col brutto o sia beltempo*

*Rifugi sempre pieni,
cantate a non finire,
il vino aiuta un po'
il tanto a digerire,*

*le corse dei "co bas",
insieme ai "trotta pian",
passando dai "bun poc",
li portano lontan,*

*per come sono fatti
difficil raccontarli,
fortuna che son nati,
più facil ringraziarli.*

*Se perdono qualcuno
ricerche a non finire,
s'attende il lor ritorno
preghiere da ridire,*

*dispersi e ritrovati,
feriti e affaticati*

*l'inverno congelati,
d'estate un po' spellati*

*i rischi sono tanti
c'aiutin pure i Santi,
che tornin tutti quanti
illesi e solo stanchi.*

*È meglio che qualcuno
al ciel lo vada a dire,
se proprio non si può,
almeno...benedire,*

*l'incarico lo diamo,
a quelli che nel cielo,
ci hanno preceduto,
e san che è tutto vero,*

*perché si torni tutti
la sera al fin felici,
ancora un Mercoledì
passato con gli amici.*

*Signore Delle Cime
Proteggi un po' anche tu,
e se ti annoi un poco
... vieni con noi quaggiù,*

*anche se un poco matti,
assieme andrem compatti,
ci chiaman "Maltrainsem"
allora...andem? andem?*

Uno...dei matti